



Rete Natura 2000: il valore economico delle aree protette

Marano di Valpolicella, 30 novembre 2016

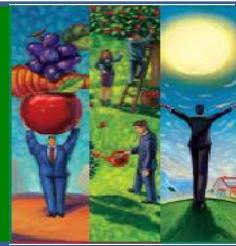
Mauro Conti



Il valore della biodiversità



Ambiente, l'enciclica di Papa Francesco



Il 18 giugno 2016 è stata pubblicata la nuova enciclica di **Papa Francesco**, la prima scritta interamente dal Santo Padre argentino, nella quale il Pontefice parla di **ambiente e tutela ambientale**.

Le diverse specie **non sono solo eventuali “risorse” sfruttabili: hanno un valore in sé stesse** e non in funzione dell'essere umano. «Tutte le creature sono connesse tra loro [...] e tutti noi esseri creati abbiamo bisogno gli uni degli altri».

È così necessaria la cura di quei luoghi che assicurano l'equilibrio dell'ecosistema e quindi della vita. **Spesso gli interessi economici transnazionali ostacolano questa tutela.**



Perché conservare la biodiversità



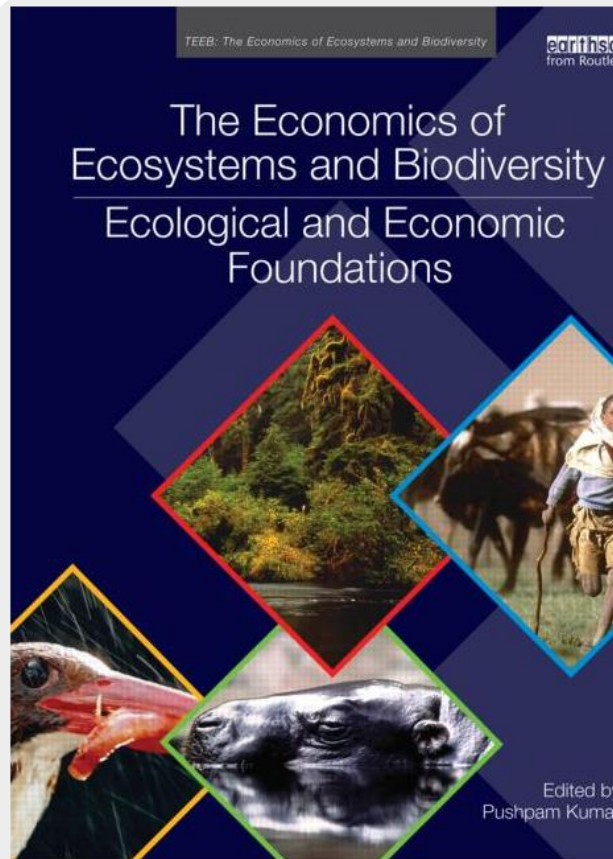
Importanza ecologica

Importanza economica

Importanza sociale e culturale

Importanza etica

TEEB – The Economics of Ecosystem and Biodiversity



Il TEEB, nato dall'originale proposta del governo tedesco in occasione del G8 ambiente di Potsdam nel 2007 e patrocinato dalle Nazioni Unite, costituisce una **review** dello stato delle conoscenze esistenti nell'**interazione tra scienze della natura ed economia**

Il TEEB stima per difetto che la **perdita globale di biodiversità** e dei servizi ecosistemici **ha un valore, ogni anno, di oltre 50 miliardi di euro**

La perdita totale per il decennio **2000-2010** è stata calcolata in **545 miliardi** di euro, l'1% del prodotto globale planetario.

La **previsione al 2050** ci dice che la perdita progressiva dei servizi ecosistemici potrebbe raggiungere i **14.000 miliardi di euro**, con una percentuale del **7% del prodotto globale**



Strumenti per la valorizzazione biodiversità

Convenzione sulla diversità biologica



- Adottata nel **1992** durante il Vertice della Terra di Rio de Janeiro, **per tutelare la diversità biologica** (o biodiversità), l'utilizzazione durevole dei suoi elementi **e la ripartizione giusta dei vantaggi derivanti dallo sfruttamento delle risorse** genetiche.
- Alla CBD aderiscono **194 Paesi**, l'Italia l'ha ratificata il **15 aprile 1994**.
- In occasione della 10^a riunione (**COP10**) a Nagoya, in Giappone, ottobre 2010, la Conferenza delle Parti della CBD (COP) **ha adottato un nuovo Piano Strategico con nuovi obiettivi per il periodo 2011-2020**.



Convention on
Biological Diversity



United Nations Decade on Biodiversity

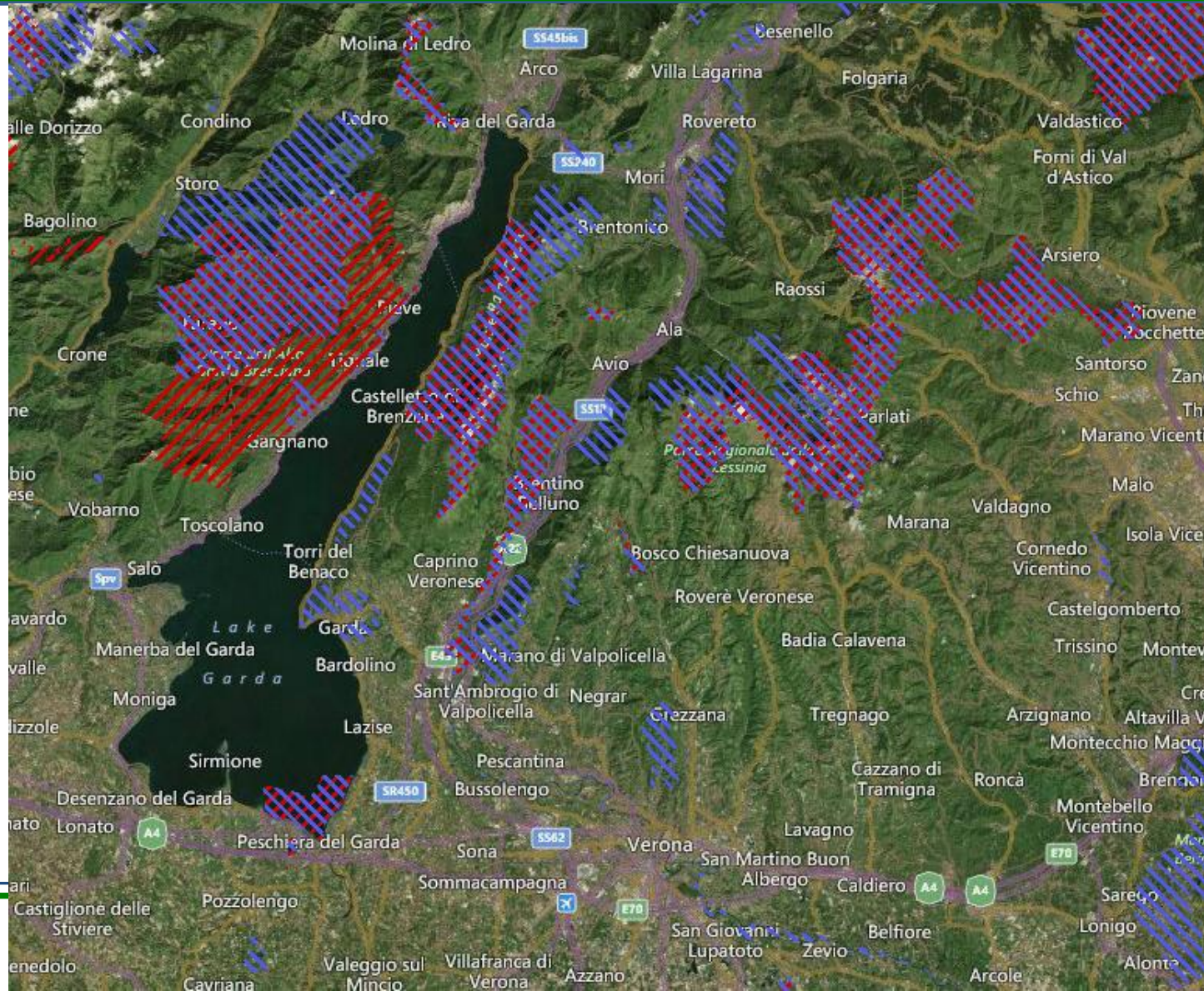
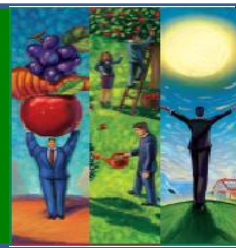
Rete Natura 2000



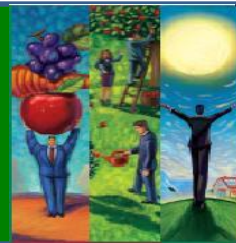
- È il principale strumento della politica dell'**Unione Europea** per la conservazione della biodiversità.
- Si tratta di una **rete ecologica diffusa su tutto il territorio dell'Unione**, istituita ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per garantire il mantenimento a lungo termine degli habitat naturali e delle specie di flora e fauna minacciati o rari a livello comunitario.
- E' stato stimato che la Rete **permetta il risparmio di circa 9,6 tonnellate di carbonio** (l'equivalente di 35 miliardi di tonnellate di CO2).
- I **benefici** provenienti dalla rete europea di aree protette oscillano **tra i 200 ed i 300 miliardi di euro**.
- Queste stime elaborate dalla Commissione europea evidenziano che il **confronto tra i costi di gestione (stimati in 5,8 miliardi di euro l'anno) ed il valore generato**, sia decisamente a favore di quest'ultimo parametro.



Rete Natura 2000 nel territorio



Strategia Nazionale per la Biodiversità



Tre Obiettivi Strategici



Entro il 2020 garantire la **conservazione della biodiversità** ed assicurare la salvaguardia e il **ripristino dei servizi ecosistemici** al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano



Entro il 2020 ridurre sostanzialmente nel territorio nazionale **l'impatto dei cambiamenti climatici** sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento ed aumentando le resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali



Entro il 2020 integrare la **conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore**, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita

Disegno di Legge Green Economy



Il **2 febbraio 2016** è entrato in vigore il Ddl recante *"Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali"*.

Tra le azioni previste del provvedimento, sono da sottolineare quelle relative al **Capo XI Disposizioni varie in materia ambientale** ed in particolare:

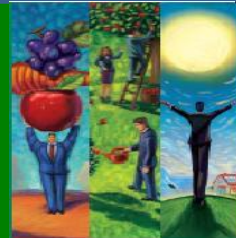
Art. 70 "Delega al Governo per l'introduzione di sistemi di remunerazione dei servizi ecosistemici e ambientali"

- Finalizzata all'adozione di un **sistema di pagamento dei servizi ecosistemici e ambientali (PSEA)**, definito come remunerazione di una quota di valore aggiunto derivante dalla trasformazione dei servizi ecosistemici e ambientali in prodotti di mercato
- Tra i servizi per i quali prevedere una remunerazione, anche la **salvaguardia della biodiversità**

Art. 72 "Strategia nazionale delle Green community"

- Finalizzata alla valorizzazione dei territori rurali e di montagna che intendono sfruttare in modo equilibrato le risorse principali di cui dispongono in modo da poter impostare, nella fase della **green economy**, un **piano di sviluppo sostenibile**
- Tra i campi in cui attuare politiche di sviluppo sostenibile, anche la **gestione della biodiversità**

PSR Veneto 2014-2020



Anche il PSR offre diverse opportunità per investimenti a tutela dell'ambiente e della biodiversità, gestione delle infrastrutture verdi, progetti di sviluppo sostenibile:

4.4.1 Recupero naturalistico-ambientale e riqualificazione paesaggistica di spazi aperti montani e collinari abbandonati e degradati

L'azione prevede il riconoscimento di un sostegno per il recupero naturalistico e paesaggistico di superfici agro-pastorali abbandonate e degradate di montagna e di collina, anche all'interno delle **aree Natura 2000**



4.4.2 Introduzione di infrastrutture verdi

Per investimenti per nuovi boschetti, corridoi ecologici, azioni di riqualificazione della rete idraulica minore, canali erbosi. Il contributo è concesso in via prioritaria, tra gli altri, a progetti in **aree Rete Natura 2000**



4.4.3 Strutture funzionali all'incremento e valorizzazione della biodiversità naturalistica

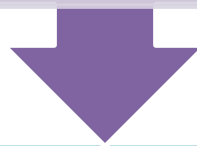
Per investimenti in strutture funzionali all'osservazione della fauna selvatica, alla diffusione della fauna selvatica, per la raccolta del patrimonio biogenetico, creazione di aree umide. Il contributo è concesso in via prioritaria, tra gli altri, a progetti in **aree Rete Natura 2000**

PSR Veneto 2014-2020



10.1.3 Gestione attiva di infrastrutture verdi

L'azione prevede il riconoscimento di un sostegno per la gestione di siepi, fasce tampone boschetti. Il contributo è concesso in via prioritaria, tra gli altri, a progetti in **aree Rete Natura 2000**



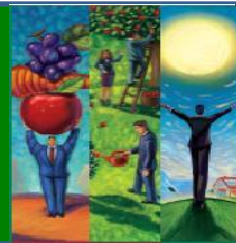
10.1.6 Tutela ed incremento degli habitat seminaturali

A favore della gestione sostenibile di prati umidi e zone umide, della semina di colture a perdere e intercalari, della conversione a prato delle superfici seminate. Il contributo è concesso in via prioritaria, tra gli altri, a progetti in **aree Rete Natura 2000**



19.4.1 Sostegno alla gestione e all'animazione territoriale dei GAL

Sostiene anche quei Piani di Azione Locale finalizzati alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale delle aree rurali, alla tutela del paesaggio e alla **valorizzazione e gestione delle risorse ambientali e naturali**



Sperimentazioni in corso: i PES (Pagamenti per Servizi Ecosistemici)

Accordi volontari che hanno lo scopo generale di **remunerare i soggetti che contribuiscono alla fornitura dei servizi ecosistemici** – ad esempio tramite l'adozione di pratiche sostenibili di uso del suolo - mediante pagamenti da parte di coloro che di tali servizi beneficiano, anche alla luce del principio di equità.

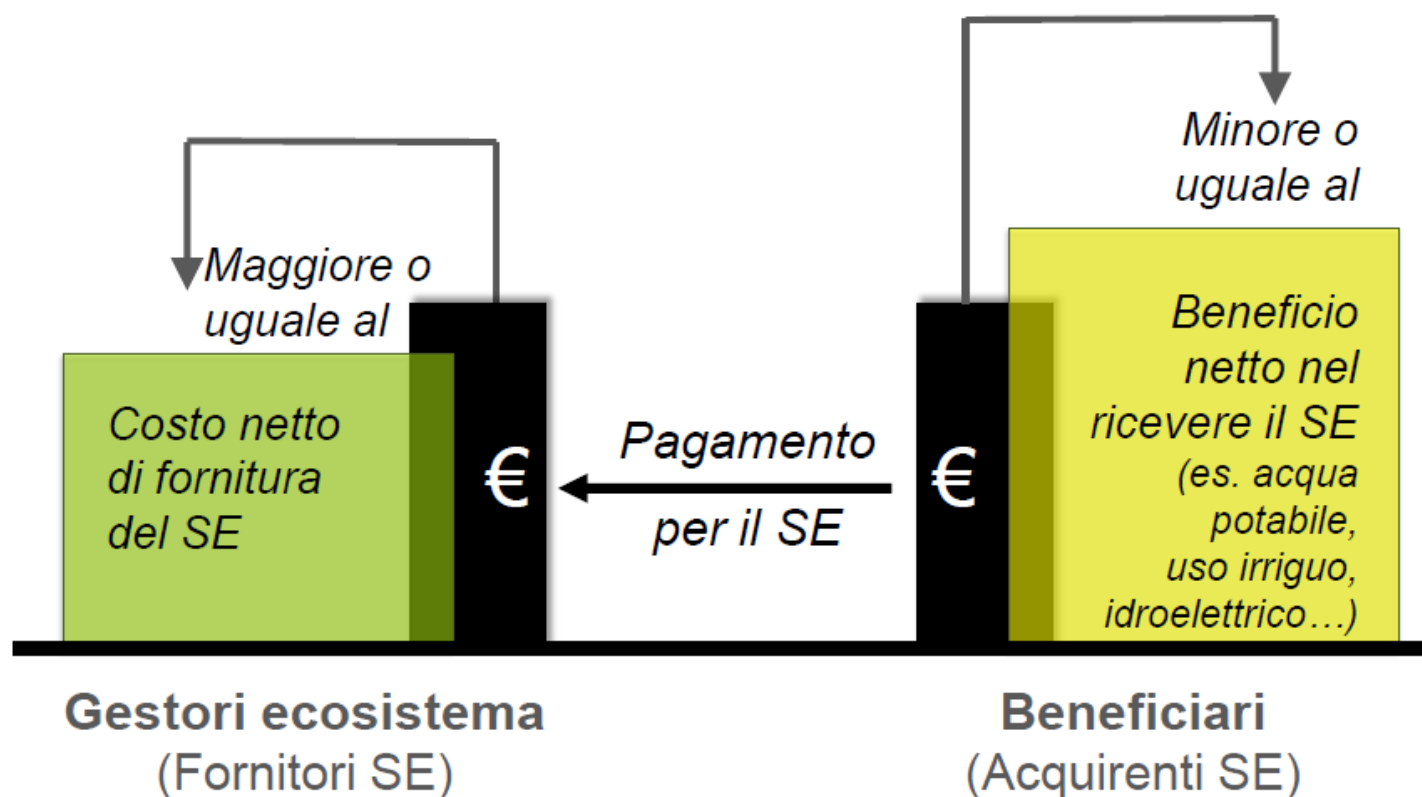
VANTAGGI DEGLI SCHEMI PES

- I cambiamenti comportamentali vengono incoraggiati in maniera non coercitiva;
- Spesso permettono la mobilitazione di nuove risorse finanziarie dal settore privato per influenzare il finanziamento pubblico e conseguire migliori risultati;
- Attori pubblici e privati sono coinvolti insieme nei processi in modo da massimizzare la fornitura dei servizi in ciascun contesto specifico;
- Possono generare importanti opportunità di sviluppo rurale

PES: Pagamenti per Servizi Ecosistemici



Pagamenti per Servizi Ecosistemici (PES): la logica di base



PES: Caso Vittel



Dal 1993 Vittel ha avviato un programma PES nel suo **bacino di 5.100 ettari** ai piedi delle Montagne dei Volsgi nell'est della Francia, **per mantenere alta la qualità delle falde acquifere.**

Il programma paga tutti i 27 agricoltori del bacino imbrifero della «Grande Source» **perché adottino le migliori pratiche nell'allevamento di bestiame da latte.**

I contratti sono a lungo termine (18-30 anni), i pagamenti variano a seconda dei costi di fornitura del servizio di ogni singola fattoria, e **l'uso della terra e la qualità dell'acqua sono costantemente monitorati.**

I costi totali **tra il 1993 e il 2000** hanno superato i **24,25 milioni di euro**, ovvero circa **980€/ha all'anno**. Questo equivale a **1,52€ per metro cubo di acqua imbottigliata prodotta.**

PES nel Parco Naturale Regionale della Lessinia



Attuato nel 2012-2013 per la protezione dei nardeti, *formazioni erbose a Nardus* che hanno un ricco corredo di specie erbacee e una notevole valenza ambientale e paesaggistica, tanto da essere individuati come **habitat prioritario ai sensi di Natura 2000**.



**Servizio ecosistemico
remunerato:
biodiversità**

Il Pes è stato attivato grazie a una Deliberazione della **Giunta Regionale del Veneto** (n. 3788/2008), che aveva messo a disposizione **265.000 euro**, con la compartecipazione finanziaria per ulteriori **185.000 euro** di un **ente privato**, la Fondazione Cassa di Risparmio di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona.



**Partenariato pubblico-
privato**

L'Amministrazione del Parco ha avuto un ruolo fondamentale come unico intermediario in tutte le fasi di attuazione del Pes, dalla definizione del contratto di fornitura del servizio, alla gestione dei flussi di pagamento, nonché al controllo dell'effettiva erogazione del servizio.



Cosa bisogna fare per valorizzare le risorse naturali?

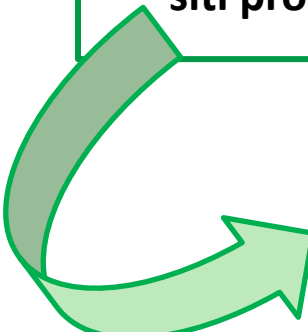


Problematiche



C'è la necessità di un grande impegno sul piano (in)formativo: il problema non è il capitale naturale ma **l'inadeguato capitale sociale**:

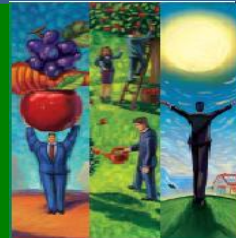
- **Capacità di fare impresa;**
- **Crescita del grado di consapevolezza pubblica dei valori dei servizi offerti dai boschi, siti protetti, parchi, ecc. (e dei costi annessi al loro mantenimento).**



È necessario un cambio di paradigma:

- Un tempo limitavamo e controllavamo la gestione di boschi, aree protette, parchi (**vincoli, divieti, obblighi a non fare**) per offrire servizi pubblici, in primis la tutela idrogeologica
- Oggi dobbiamo **riattivare le attività di gestione creando delle fonti di reddito** (laddove possibile) **per ridurre i costi della conservazione** dei territori in questione.

Cosa è necessario fare?



Sviluppare **conoscenza** sul patrimonio e la biodiversità diffusi nel territorio

Riuscire a stimare il valore delle risorse

Sulla base delle conoscenze maturate, **valorizzare la biodiversità e le risorse del territorio**

Valutare valore della biodiversità



Riuscire a stimare il valore delle risorse

Nonostante l'urgenza di includere la biodiversità nelle valutazioni finalizzate alle scelte politiche ed economiche per la gestione del territorio (sotto forma di investimenti pubblici e privati), rimane estremamente difficile attribuire un valore ai beni e servizi ad essa collegati



CONTABILITA' AMBIENTALE

Contabilità ambientale



Finalizzare le scelte di politica macroeconomica alla crescita del prodotto interno lordo, porta ad ignorare completamente alcuni aspetti della qualità della vita.

Inoltre si falsa la reale entità del progresso economico poiché quest'ultimo viene calcolato senza tenere in conto il consumo di capitale naturale e di funzioni ecosistemiche.



A livello nazionale però non esiste ancora una normativa specifica relativa alla contabilità ambientale negli Enti Pubblici



La BCC sostiene il territorio



Chi sono le BCC



Sviluppo sostenibile presente all'interno dello Statuto,

Articolo 2: "... la società ha lo **scopo** di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, **perseguendo il miglioramento** delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e **promuovendo lo sviluppo della cooperazione** e **l'educazione al risparmio** e alla previdenza nonché **la coesione sociale** e la **crescita responsabile e sostenibile del territorio** nel quale opera ...".

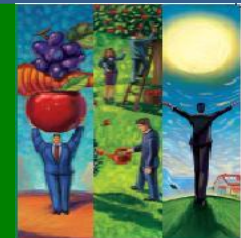
**"BCC Banche
differenti"**

Punti di forza:

- prossimità al cliente (*leadership relazionale*)
- conoscenza dell'economia locale (*asimmetrie informative*)
- flessibilità organizzativa propria del modello "a rete"



Il ruolo delle banche locali



Le banche, soprattutto quelle **locali**, sono ...

aziende che
vivono in un
territorio



Innovare in casa

aziende che *orientano*
lo sviluppo di un
territorio



Incentivare le imprese nel compiere
scelte di responsabilità
socio-ambientale

Territorio bene comune



Il territorio non è solo un “bene pubblico”, quanto piuttosto un **BENE COMUNE**, una **RISORSA COLLETTIVA STRATEGICA** destinata a garantire la sicurezza e la sovranità alimentare, idrica ed energetica del Paese.



L'intreccio delle relazioni tra i centri urbani ha dato vita a spazi “di mezzo” in cui si intersecano reti infrastrutturali, aree agricole, insediamenti produttivi, residenzialità diffusa e nuove strutture turistiche di agriturismo e di turismo rurale.

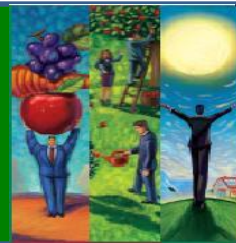


Beni comuni e strategici come l'energia, il suolo o l'ambiente sono un'opportunità per la valorizzazione del territorio e per lo sviluppo della green economy locale



Progettualità, confronto e partecipazione di tutti gli stakeholders (cittadini, enti locali, banche locali, associazioni) per il raggiungimento dell'obiettivo comune: lo sviluppo sostenibile del territorio.

Rete Natura 2000: da limite ad opportunità



Le aree ZPS, SIC, i parchi e in generali le aree di particolare prestigio ambientale presentano delle **problematiche legate ai vincoli imposti dalla normativa nazionale ed europea** per la loro tutela e salvaguardia

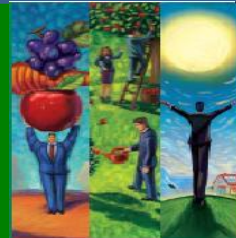
Questi vincoli possono però rappresentare allo stesso tempo delle **opportunità da cogliere** per le aziende e le comunità che li sanno valorizzare



È necessario riconoscere il pregio di interventi e progetti di aziende ed Enti locali in grado di **unire al valore ambientale anche un valore economico**

Per fare ciò è essenziale una **progettualità, possibilmente coordinata in rete**, delle comunità locali del territorio sulle strategie da adottare

Come valorizzare le risorse del territorio?



Percorsi di turismo sostenibile

Le ZPS e i SIC, come modelli di aree naturali ben conservate, attraggono **turisti** e traggono benefici dall'installazione di infrastrutture per l'osservazione degli uccelli e la fruizione naturalistica

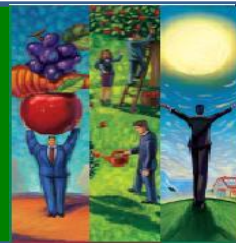
Modelli di sviluppo sostenibile

L'esistenza di ZPS e SIC rappresenta una nuova opportunità di sviluppo rurale attraverso:

- l'introduzione di “**marchi di qualità ambientale**” per prodotti locali;
- l'introduzione e lo sviluppo dell'**agricoltura biologica**;
- lo sviluppo di modelli aziendali sostenibili come la **Green Energy Farm**;
- la creazione di **biodistretti o distretti eco-sostenibili**, basati sul principio dell'economia circolare e della mobilità sostenibile;
- Progetti di **efficienza energetica** e produzione di energia da fonti **rinnovabili** (comprese **agroenergie**);
- Progetti con **GAL area LEADER**.



Sviluppo sostenibile del territorio: un esempio



L'Associazione delle Città del Vino ha messo a punto il **Piano regolatore delle Città del Vino** per offrire alle amministrazioni locali uno strumento multidisciplinare attento allo sviluppo sostenibile del territorio e alla pianificazione delle zone di pregio vitivinicolo

Città del Vino
ASSOCIAZIONE NAZIONALE



Città del Vino
Associazione Nazionale

Il Piano prevede anche la definizione di **regole per la difesa e la valorizzazione del paesaggio agrario a livello aziendale:**

Zonazione Vitivinicola, capacità d'uso dei suoli, ecosistemi e reti ecologiche, unità paesistiche

I temi in agenda:

Accessibilità al
territorio vitivinicolo

Efficientamento
energetico delle
aziende vitivinicole

Promozione della
partecipazione e del
presidio territoriale

Promozione del
prodotto vino come
parte integrante del
Local Food Planning

Stima dell'impatto
socio-economico

Il ruolo delle BCC nei territori Natura 2000



Sviluppare **iniziative** volte a fornire strumenti **di conoscenza** alle aziende agricole, agroalimentari e della pesca rispetto alle opportunità finanziarie

Le BCC possono divenire punto di **riferimento** per gli Enti gestori dei siti (Parchi, Riserve, Associazioni Ambientaliste, WWF, LIPU, LEGAMBIENTE), Amministrazioni Provinciali e Comunità Montane, Comuni per i siti esterni ad aree protette



Proporre **assistenza tecnica specifica (grazie alla presenza di BIT Spa)** per le aziende agricole dei siti natura 2000 che si impegnano in progetti volti ad un modello di sviluppo sostenibile.



Valpolicella Benaco Banca convenzionata con BIT Spa



BIT, al fianco delle BCC e dei loro clienti, per fornire un
supporto specialistico al fine di
comprendere, analizzare e risolvere i problemi degli operatori delle “Tre A”



Ambiente



Agricoltura



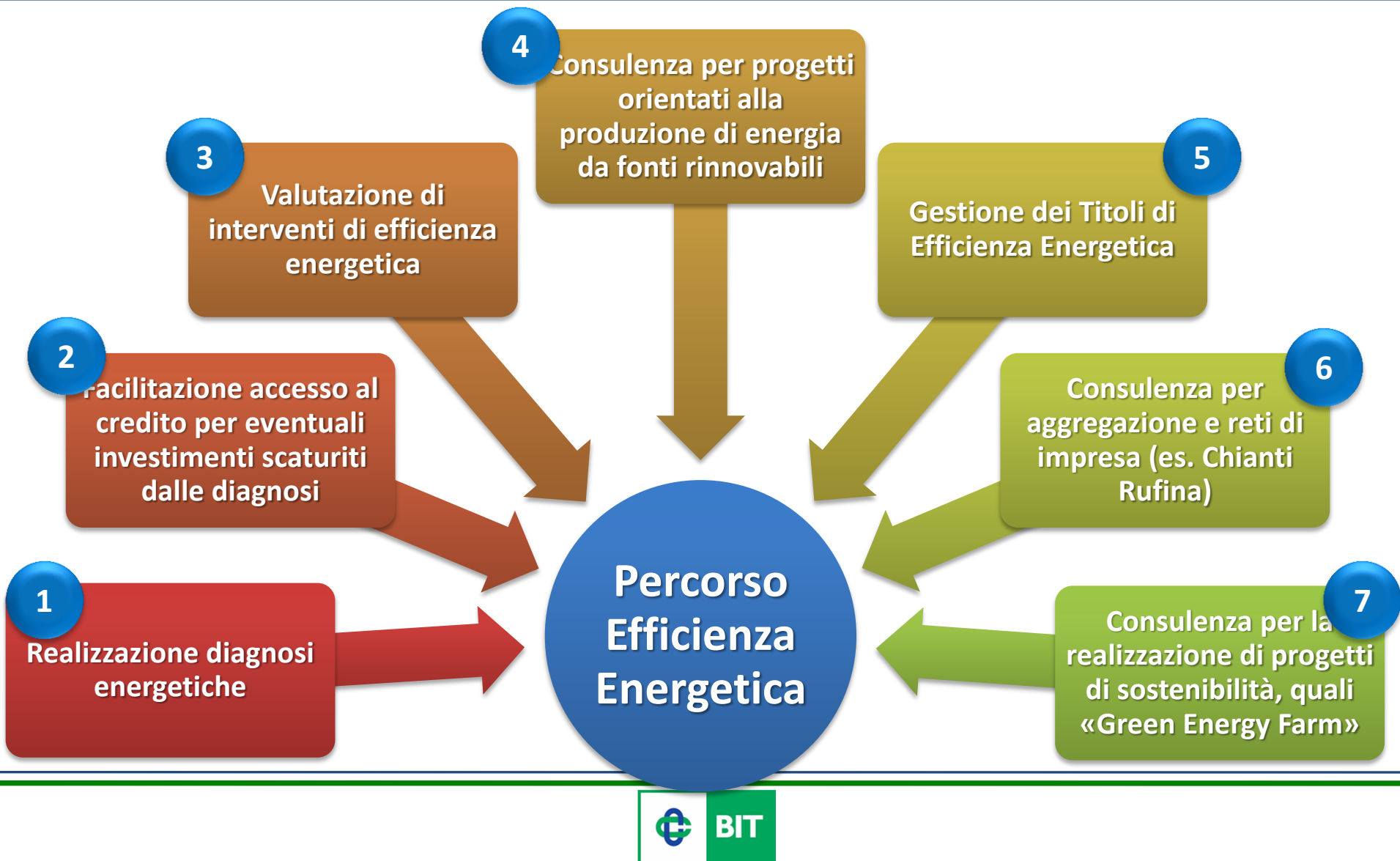
Agroalimentare



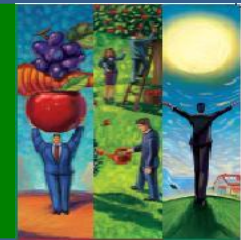
A di Ambiente

Per la valutazione dei
progetti ambientali e
quindi anche per la
**tutela e la
valorizzazione della
biodiversità e dei siti
Natura 2000**

Cosa possiamo fare per voi?



Sostegno BIT ai progetti Green



Siamo pronti al confronto su tutte le iniziative volte al **sostegno dell'economia circolare ed in generale della Green Economy sul territorio**. Nello specifico siamo disponibili per:



Progettualità e finanziamenti per il settore della Green Economy;



Analisi dei progetti di investimento riguardanti la Green Economy;



Sostegno delle filiere di qualità ecologica;



Valutazione di progetti per lo sviluppo ed animazione dei contratti di rete;



Percorsi con Enti pubblici per sviluppo e sostenibilità del territorio (PAES, illuminazione pubblica, condomini etc)

Green Energy Farm



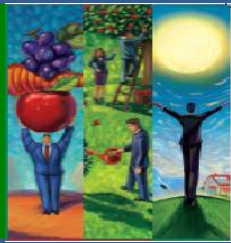
La Green Energy Farm è un modello di azienda agricola basato sul ricorso, sia per le coltivazioni che per gli allevamenti, a metodi di produzione biologica e sulla produzione di energia da fonti rinnovabili



La Green Energy Farm rappresenta un modello di azienda agricola libera dall'utilizzo di concimi chimici, energeticamente efficiente ed in grado di produrre attraverso fonti rinnovabili l'energia di cui ha bisogno per il proprio funzionamento.



Uniamo le nostre competenze e ...



*Confrontiamoci sulle idee e
sui progetti!*

Il sostegno delle BCC e di BIT



Il sistema delle BCC, è dotato di:

❖ Competenze tecniche



❖ Strumenti finanziari



❖ Rete sul territorio



*Necessari a rendere la sostenibilità ambientale
condizione imprescindibile di ripresa economica e di
sviluppo!*

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!



**COOPERIAMO
per crescere
insieme**



Mauro Conti
- Direttore -

Via G. Magnani, 10
43121 Parma
Tel. 0521/494389

www.bit-spa.it info@bit-spa.it
mconti@bit-spa.it



Simone Lavarini
Direttore Commerciale

Via dell'Artigianato, 5 - Valgatara
Tel: 045/6837863

simone.lavarini@vbbanca.it

